



Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

STRUTTURA A VALENZA REGIONALE PER MINORI E ADOLESCENTI CON
DISTURBO DA USO DI SOSTANZE

Il Timone



CARTA DEI SERVIZI



REV.0 del 04/05/2021



Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

MISSIONE

La struttura si propone di favorire l'integrazione e lo sviluppo psico-fisico di soggetti minorenni e adolescenti con diagnosi di abuso o dipendenza da sostanze o a rischio di sviluppare dipendenza patologica.

VISIONE

Il timone come elemento attivatore di una rete di soggetti preposti al trattamento delle tossicodipendenze, al benessere psico-fisico, alla scolarizzazione, all'avviamento al lavoro ed alla sistemazione abitativa. Un luogo di approdo accogliente in grado di ridare serenità, futuro, fiducia in sé stessi, ponendo al primo posto il trattamento attraverso percorsi virtuosi del disturbo di uso di sostanze in età giovanile

PRESENTAZIONE

La Comunità terapeutico riabilitativa **Il timone** è gestita dal CEIS Genova - Centro Solidarietà di Genova, fondato da Bianca Costa Bozzo nel 1973, sin dalle origini si è occupato di promozione umana, operando nel campo della prevenzione, accoglienza, recupero e reinserimento sociale di persone con problemi di dipendenza (incluso gli interventi specialistici per AIDS e co-morbilità psichiatrica) e di adolescenti con disagio psichiatrico.

In questi ultimi anni il drammatico aumento nel mondo giovanile di uso e abuso di alcool, marijuana, eroina, cocaina e altre sostanze chimiche molto dannose per la salute.

Il Centro di Solidarietà ha portato avanti una forte campagna di denuncia sul problema proponendo interventi specifici e chiedendo risposte concrete al Servizio Sanitario Ligure.

A fine agosto del 2020 le istituzioni regionali hanno emesso un bando con evidenza pubblica per l'apertura della prima comunità terapeutica ligure specifica per minori e adolescenti - tra i 16 e i 21 anni d'età - con disturbi da problemi di sostanze; a fine gennaio u.s. è stata pubblicata la delibera della Regione Liguria con la relativa assegnazione del servizio alla Fondazione CEIS Genova.

L'impostazione mette al centro dell'intervento la persona, soggetto unico e irripetibile che merita cura, attenzione e rispetto, all'interno di un contesto normato al quale si deve, in ogni caso, conformare.

L'intenzione è promuovere percorsi terapeutici educativi finalizzati al recupero dei singoli soggetti affetti da disturbo da uso di sostanze nel tessuto sociale.

Ai minori e adolescenti inseriti è garantita la massima protezione e privacy.

A CHI E' RIVOLTA

La struttura ospita minori e adolescenti di genere maschile e femminile, di età compresa fra i 16 ed i 21 anni al momento dell'ingresso, segnalati dal Sert, con diagnosi di abuso o dipendenza da sostanze o a rischio di sviluppare dipendenza patologica.

COSA OFFRE

Predisporre ed attivare progetti terapeutici educativi individualizzati per ciascun minore in accordo con il servizio inviante Sert e ASL liguri. Favorisce rapporti di relazione, attività scolastiche, formative, ludiche e gestione dei rapporti con i familiari e con la rete del minore per un armonico ritorno a casa. Lavora sull'autonomia individuale per avvicinare l'ospite al mondo esterno. Promuove la partecipazione ad attività sportive, ludiche e ricreative e rispetta i differenti credo religiosi degli ospiti. Lavora sulle tematiche della dipendenza collaborando attivamente con l'ente inviante per sviluppare il percorso di recupero, promuovendo lo sviluppo di abilità volte a superare la dipendenza da uso di sostanze. Si avvale di una rete di soggetti in grado di collaborare attivamente allo sviluppo psico-fisico degli ospiti.

LA STRUTTURA

La struttura per tale nuova comunità prescelta si trova al 3° piano della Villa Borsotto – Ayroli - Franzone ora delle Suore Gianelline, in Salita Nuova N. S. del Monte 3/A, Genova; ha una bella vista sul centro città; sono disponibili 400 mq. di



Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

ampi vani aperti su una grande e soleggiata terrazza ed un campo da calcio. E' servita quindi dai servizi pubblici. I pasti sono preparati nella mensa del CEIS al piano sottostante dove risiede **Il Timone** e veicolati in struttura dove vengono poi consumati. La colazione avviene direttamente in struttura utilizzando un distributore automatico di bevande calde. La struttura fornisce poi biscotti e merendine confezionate necessarie a completare la colazione.

Il menù è stato redatto da una Nutrizionista certificata che ne garantisce il bilanciamento nutrizionale e la varietà degli alimenti introdotti. E' predisposto in quattro differenti menù settimanali ed una ulteriore suddivisione tra menù estivo e menù invernale. Tiene altresì conto delle differenti esigenze alimentari sia di natura dietologica (intolleranze e allergie, diete particolari suffragate da indicazioni mediche) sia per motivi religiosi (credo musulmano et altri).

LE ATTIVITA'

La struttura è aperta tutti i giorni e tutto l'anno. La conduzione delle attività è affidata ad una équipe multidisciplinare di professionisti. Gli operatori coinvolti saranno 13, il lavoro è organizzato in turni, tutti ruotano in modo omogeneo. Sono previste compresenze, su necessità le compresenze vengono estese (gite, ospedalizzazione).

Gli operatori della struttura, in accordo con i servizi invianti offrono agli ospiti la possibilità di incontri familiari protetti e non, per favorire la ricostruzione dei rapporti indeboliti o disgregati, favorendo in questo modo un possibile reingresso in famiglia. I contatti con i familiari degli ospiti sono costanti ed essenziali per affrontare il progetto. Gli ospiti, secondo un progetto individualizzato redatto in collaborazione con gli operatori del Ser.T. di riferimento, sono avviati ad attività e gruppi tematici, interni ed esterni orientati ad obiettivi cognitivi, psico-affettivi e socio-relazionali con l'ottica di fare emergere in ognuno le potenzialità e le capacità di gestirli produttivamente.

Gli ospiti sono avviati ad attività sportive a seconda delle inclinazioni, nella consapevolezza di quanto la pratica sportiva possa contribuire a quel "benessere" che è la base per la cura di sé dalla quale partire verso i propri orizzonti nella realizzazione delle proprie aspirazioni.

Quotidianamente, seguendo un calendario predisposto settimanalmente, gli ospiti sono impegnati nel contribuire alle attività quotidiane di gestione della casa: riordino della propria stanza e degli spazi comuni, riordino della sala da pranzo in una ottica di sviluppo delle competenze finalizzate all'autonomia abitativa.

E' prevista la presenza di un infermiere professionale che possa somministrare le terapie concordate con il medico del servizio inviante

LA CURA DELLA PERSONA ED ESIGENZE PERSONALI

Il trattamento deve utilizzare metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e deve comprendere i seguenti ambiti di attività:

- Un periodo di accoglienza e valutazione diagnostica multidisciplinare,
- Impostazione di un programma terapeutico individuale sulla base di quanto indicato dal Ser.T. di riferimento che lo definisce in accordo con la persona e in collaborazione con la famiglia.
- Importante nella fase del trattamento sono gli aspetti sanitari, dalle visite mediche alla somministrazione e monitoraggio della terapia farmacologica, fino a comprendere l'autonomia di screening dell'abuso di sostanze, in collaborazione con i medici del Sert.

E' prevista la collaborazione con i servizi preposti per la predisposizione di programmi terapeutici socio riabilitativi, finalizzati all'ottenimento di misure di messa alla prova attraverso il rapporto con l'autorità giudiziaria minorile.

La struttura garantisce lo svolgimento del programma di interventi individuali concordato col Sert inviante, secondo 3 moduli, fruibili anche separatamente e non necessariamente consequenziali:

Mod. A Osservazione-diagnosi-trattamento breve (massimo 3 mesi)

Mod. B Trattamento (massimo 6 mesi)

Mod. C Reinserimento (massimo 3 mesi)



Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

IL PERSONALE

La gestione del servizio è affidata ad una équipe professionale composta da 13 persone: un responsabile di struttura, una psichiatra, un infermiere, uno psicologo, 7 tra educatori professionali, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione psichiatrica e 2 OSS.

E' prevista una supervisione quindicinale da parte di un professionista. La supervisione rappresenta una modalità di risposta alle relazioni complesse tra i membri d'un gruppo di lavoro, una possibilità di riattivazione di aree di pensiero bloccate, un elemento di rinforzo del senso di appartenenza al gruppo. Inoltre deve avere funzione e valore di formazione permanente: coinvolgimento dell'intero gruppo in una ritualità di confronto, traduzione di dinamiche e relazioni con obiettivi finalizzati al lavoro svolto.

Oltre alla supervisione di 4 ore al mese per tutto l'anno, sono previsti momenti di formazione per il personale sulle tematiche legate ai problemi propri derivanti dal trattamento del tipo di utenza ospitata. Si trattano quindi i temi connessi all'adolescenza, alle dipendenze, alla gestione dei conflitti, allo sviluppo e al sostegno dei percorsi verso l'autonomia abitativa, la ricerca del lavoro, al trattamento dell'aggressività. Volontari e servizi civili sono invitati a partecipare come auditori ai momenti formativi.

LE PECULIARITA'

Il timone si propone di accogliere minori in condizioni di criticità con problematiche di dipendenza, per il quadro di fragilità personale e familiare. Favorisce progetti di autonomizzazione, proponendo attività e supporti in grado di potenziare risorse positive e nuovi interessi, mantenendo uno sguardo attento sui limiti e sulle opportunità di ognuno. Attraverso il lavoro in rete con i servizi invianti e il sostegno di professionisti specializzati si propone di garantire un sostegno alla crescita personale dell'ospite e alla sua autonomizzazione. Il CEIS Genova si impegna a coltivare una stretta relazione col quartiere, i suoi abitanti e le istituzioni locali per il miglior bene dei giovani stessi e favorire una relazione positiva e serena con tutti. Possiamo affermare che il nostro Ente ha accumulato in tutti questi anni una competenza consolidata nel trattamento delle dipendenze e il personale indicato nella struttura **Il timone** opera o ha operato nelle dipendenze nel recente passato.

OBIETTIVI

Gli obiettivi della Comunità **Il timone** sono orientati ad accogliere l'ospite e favorire la sua integrazione nel gruppo, in famiglia e sul territorio; fornirgli la possibilità di esprimere le proprie aspirazioni ed ascoltarne i bisogni; favorire il processo di autonomia senza perdere i contatti con le proprie radici e favorendo, qualora emerga la disponibilità, il reintegro nella famiglia stessa; sviluppare maggiore consapevolezza del problema legato all'uso di sostanze stupefacenti e alcol, fornire l'istruzione minima obbligatoria a tutti gli ospiti attraverso le risorse pubbliche o private del territorio; orientare a percorsi di avvio al lavoro; favorire la ricerca del lavoro; valorizzare le potenzialità e le capacità degli ospiti; aiutarli in sintesi ad inserirsi proficuamente e produttivamente sul territorio; educarli alla cura del sé e al rispetto di sé e dell'altro

DIRITTI & DOVERI

DIRITTI

All'ascolto
Alla considerazione
Alla salute
Alla dignità

DOVERI

Rispetto di sé e degli altri
Collaborazione nella gestione della casa
Rispetto delle regole e degli orari
Rispetto degli spazi e delle attrezzature



Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus

All' affermazione di sé
Al benessere psico-fisico

Non utilizzare sostanze dannose alla salute
Non usare violenza su sé e gli altri

MODALITA' DI ACCESSO

L' accesso avviene esclusivamente attraverso la segnalazione dei Ser.T. presenti nel territorio della regione Liguria. La struttura è disponibile, previo appuntamento, ad essere visitata dagli operatori che desiderano conoscerne la configurazione e le modalità di gestione. Le richieste di inserimento vengono valutate in tempi stretti.

PROCEDURA PER RECLAMI

In caso di reclamo da parte di un cliente, sia scritto che verbale, questo viene immediatamente riportato al Responsabile di struttura. Questi, dopo averlo analizzato insieme ai Responsabili, individua l'azione correttiva più opportuna per risolvere il problema (se possibile) o per evitarne il suo ripetersi.

Ad ogni reclamo scritto viene data risposta per iscritto, indicando quanto è stato messo in atto per risolvere il problema lamentato e/o prevenirne il ripetersi. Copia della risposta è conservata in struttura.

Per contattare la struttura a valenza regionale per minori e adolescenti con disturbo da uso di sostanze **Il Timone**, vi indichiamo i riferimenti:

Indirizzo: Salita Nuova N. S. del Monte 3/A

Telefono: +39 010 8078701

Mail struttura: iltimone@ceisge.org

Mail responsabile: responsabile-iltimone@ceisge.org